

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Giugno

### La settimana politica

Siamo in piena tendenza revisionista delle costituzioni.

In Francia è prossima ad essere approvata la revisione ristretta proposta dal ministero Ferry.

In Svizzera vogliono pure ritornare sul fatto e tutto accenna la costituzione federale debba subire importanti modificazioni.

In Inghilterra poi la camera dei Comuni approvò unanime la riforma elettorale. L'opposizione verrà benissimo dai Lordi, ma in questo caso sembra che Gladstone intenda appellarsi al paese per la stessa riforma della Camera Alta. Sarebbe questa per l'Inghilterra una riforma veramente radicale.

In Germania invece hanno istituito in modo definitivo il consiglio di stato che per la Prussia avrà i diritti di iniziativa della legge e così ancora di più menomera i diritti del parlamento.

Questo intanto è entrato in piena discussione della legge contro gli infortuni moltissimi concedendo a Bismark che vede così finalmente l'inizio dell'attuazione delle sue leggi socialiste.

Anche la politica coloniale dà seriamente a pensare al gran cancelliere tedesco, il quale vi si è gettato dentro mani e piedi e propone sovvenzioni per varie linee commerciali per gettarne le basi. Egli vede i liberali stare in ciò con lui.

Quest'ultima discussione gli offre campo per una dichiarazione importantissima, quella cioè di viva simpatia per la Francia che così sospinge sempre più nella sua politica audace nelle colonie.

E' ciò un pegno di pace per l'Europa, ma prova queste ancora più quanto la Francia abbia libertà d'azione nelle varie sue imprese in cui si è gettata.

Lo diciamo innanzi tutto pel Marocco, pel quale però sembra che continuino le trattative fra i vari potentati; difatti nessuna azione decisiva si è incominciata ancora, sebbene un passo in avanti si sia fatto in questi giorni mediante la procurata sollevazione delle tribù ai confini dell'Algeria, tanto entro ai termini di questa per le prepotenze dell'ufficialità dell'esercito francese, quanto entro i confini del sultanato del Marocco con pretesti o ragioni che ignoriamo.

Le trattative in argomento devono pendere a preferenza coll'Inghilterra e si comettono probabilmente colla questione egiziana,

la cui gravità è sempre identica.

Confermansì nuovi successi del Madhy nè si sa di preciso quali siano gli accordi per far entrare in campo gli Abissini; sembra però che oltre ad una cessione di territori si sia promessa la libertà del porto di Massaub.

Ovunque poi sorgono agitazioni per la proposta riduzione del prestito egiziano.

Ma di questo avrà a trattare la conferenza che finalmente sembra debba proprio radunarsi, avendovi aderito all'ultimo istante anche la Sublime Porta.

Ciò era naturalissimo in seguito all'accordo tra Francia e Inghilterra che però nei due paesi suscitò gravi opposizioni.

Qualche opposizione lo solleva anche la Russia, la quale non ammette che la conferenza debba trattare soltanto della questione finanziaria.

Notizie di gravi incidenti giungono in questo mentre dall'Indo-China.

La Cambogia va definitivamente annessa alla Francia, ma intanto il Celeste Impero non vuole più riconoscere il trattato ultimo di Tien-tsin e i soldati cinesi assalgono i francesi. A Pekino prevale adesso la politica di guerra? Ecco ciò di cui si dubita, perchè pare impossibile che trattisi soltanto del capriccio di qualche generale, come potrebbe pur là succedere.

Il fatto culminante della settimana fu però l'improvvisa comparsa del cholera a Tolone.

Non si sa ancora di preciso se trattisi di vero cholera asiatico importato dal Tonchino, ovvero di un cholera sporadico, conseguenza della lordura della città.

Sta il fatto che il brutto male sorse spaventoso e che gettò ovunque l'allarme; e i governi posero in seconda linea la politica per preoccuparsi dei provvedimenti atti a impedirne la diffusione.

Brutta doccia davvero in mezzo a tanta incertezza e tanto parossismo.

### Il cholera in Francia

(Agenzia Stefani)

Parigi, 28. — La voce di cinque casi di cholera a Marsiglia non è confermata. Un solo decesso di cholera; era uno studente proveniente da Tolone.

Madrid, 28. — Il governo ordinò che i viaggiatori e le merci arrivanti in Spagna dalla frontiera francese si sottopongano a una quarantena che assicurasi fissata a sette giorni. La truppa sorveglierà la frontiera.

Gibilterra, 28. — Furono prese mi-

sure di quarantena per le provenienze dalla Francia.

Trieste, 28. — Le navi provenienti dai porti francesi del Mediterraneo verranno sottoposte ad osservazione.

Valletta, 28. — (Malta) Furono stabilite le quarantene per le provenienze da Tolone e altri porti francesi.

Parigi, 28. — Secondo il Temps, a Marsiglia vi furono sei decessi da ieri sera. Dietro domanda dei negozianti di Tolone, il ministero presenterà un progetto di proroga per la scadenza degli effetti commerciali. — Cinquanta tende da campo furono distribuite a Tolone agli italiani poveri, di cui 500 saranno spediti gratuitamente, alla loro casa.

Il sindaco di La Seyne organizza un vasto accampamento degli italiani. — Parlasi di sospendere le feste del 14 luglio.

Marsiglia, 28. — Tre decessi di cholera o diarrea cholericiforme furono registrati stamane e Marsiglia. — Vennero applicate energicamente le misure dettate dalla sanità pubblica. Gli Uffici dello Stato civile sono aperti giorno e notte, onde si possano seppellire i cadaveri con maggior celerità nei casi sospetti.

Tolone, 28. — Dal mezzodì d'ieri al mezzodì d'oggi, sei decessi. Dal principio dell'epidemia vi furono cinque decessi di cholera nei Comuni intorno a Tolone.

Berlino, 28. — Reichstag — Virchow a proposito dell'interpellanza sul cholera a Tolone, biasima le disposizioni inefficaci della Francia. Il ministro Boetticher gli risponde che secondo i rapporti dell'ambasciatore germanico a Parigi, la Francia ha preso tutti i provvedimenti necessari. La Germania negozierà per provocare delle disposizioni sanitarie internazionali pel canale di Suez. — Il Reichstag ultimò i propri lavori.

### Corrispondenza Abruzzese

Aquila, 26. (rit.)

La mia gita a Napoli — Le Scuole Evangeliche Wesleyane — Le Scuole Elementari di S. Maria C. V. — Il mio ritorno ad Aquila — La fuga di Monsignore — Uno dei soliti miracoli.

Spero che i cortesi lettori del Bacchiglione mi scuseranno per il lungo silenzio da me serbato. Ma come si può pensare a scrivere, quando si ha la fortuna di respirare sotto il limpido ed azzurro cielo di Napoli? — E pure camminavo col rimorso nel cuore e pensavo al modo più semplice e dignitoso, col quale ai miei cari lettori mi sarei ripresentato. Ai corrispondenti non mancano né pretesti per iscusarsi, né doni per essere bene accetti; ed io mi ripresento col pretesto e col dono di un sacco di notizie, che chiamerò serie ed umoristiche.

Incomincio dalle serie per rassicurare gli amici che il viaggio non mi ha trasformato, come l'ambiente di Montecitorio trasforma molti dei nostri rappresentanti. Ma, dovendo parlare di alcune scuole, già sento che qualcuno mi regala l'epiteto di maniacco. Non importa: se per esse dovessi essere maniaco, non me ne ad-

dolorerei, giacchè so di essere in compagnia di un numero non esiguo di rispettabili maniaci di questo genere. Mi si lasci dunque parlare delle scuole che ho avuto il bene di visitare. — Avendo sempre sentito parlare con riguardo delle Scuole Evangeliche Wesleyane a Sant'Anna di Palazzo in Napoli, volli recarmivi, ed in verità fui compiacentissimo dell'insegnamento della disciplina, dell'ampiezza e nettezza dei locali, della sapiente direzione del rev. signor Thomas Jones, e più di ogni altro di quell'aura dolce e soave di evangelica e cristiana morale, che come un divino e santo profumo ti avvolge e ti letifica. Oh! quanto essa è diversa dalla morale farisaica e gesuitica degli istituti cattolici; e quanto il cristianesimo evangelico differisce dal cattolico! Non leccature, non inchini, non tette compunzioni; ma franchezza, sincerità e schiettezza nello sguardo, nella parola e negli atti si nelle classi maschili che nelle femminili. Un bravo di cuore all'ottimo Direttore, il quale, pur essendo inglese, ha cuore italiano, ed agli egregi insegnanti che si amorevolmente lo coadiuvano.

Continuando il mio scolastico pellegrinaggio, mi recai a S. Maria C. V. distante da Napoli 40 chilometri circa. Essendo stato ospite del mio caro e gentile amico Michele di Pretoro, fui da lui accompagnato e presentato al Direttore di quelle Scuole Comunali signor Luigi Coppola. Quale differenza con certe altre scuole! Bastano poche parole per fare i meriti e logi di quello che ho visto e saputo. Il Municipio per dare alle scuole stanze vaste e pulite ha speso 100,000 lire per l'edificio, ed annualmente sopra un bilancio di 300,000 lire, ne spende 27,000 per la pubblica istruzione. Il Direttore poi consacra tutto se stesso alle scuole, e non vive se non per educare quelle parecchie centinaia di alunni e di alunne ad una bene intesa religione e ad una non calunniata libertà. Gli insegnanti finalmente non sono secondi al Municipio ed al Direttore nel compimento del loro nobile quanto difficile ministero.

E adesso, amici lettori, permettemi di ricordarvi negli Abruzzi, acciocchè possa esilararvi un poco col racconto di alcune gesta pretesche, le quali costituiscono la serie di quelle notizie che ho chiamate umoristiche. — Qui la commedia delle processioni continua su vasta scala con episodii più o meno caratteristici. Ora è la volta d'un santo che cade e va in frantumi, ed ora quella d'un arcivescovo che scappa e lascia le confraternite con un palmo di naso. Sì, il giorno del Corpus Domini, monsignor Vicentini, trasformato, come al solito, in animale coduto, benchè incedesse con passo grave e solenne sotto un elegante baldacchino, pure fuggì precipitosamente nella cattedrale innanzi..... ad una leggiadra acquerugiola. Non posso descrivere nè il furore dei buoni credenti vestiti in tante foggie l'una più strana dell'altra, nè le loro perentorie minacce all'indirizzo del poco coraggioso prelado. Ad onor del vero debbo dire, che monsignore si è

data la premura di riparare all'atto irreligioso compiuto verso il corpo di pasta di Gesù Cristo, ed alla prova di disistima verso le pie confraternite con una seconda processione, la quale, giovedì 19, percorse le vie della città in mezzo al mistico tripudio dei fanatici o dei cretini.

Mettiamo intanto il tappo alla mia corrispondenza con la narrazione d'un miracolo.

Non arricciate il naso, miei cari lettori: vi parlerò sul serio d'un miracolo. Ma che forse non ne vediamo oggi tanti da farci ricordare i beati tempi di S. Antonio di Padova e di S. Francesco d'Assisi? Il nostro San Agostino Depretis li sa pure fare e li fa per bene, specialmente quando si stringe in tenero amplesso coi santi del Vaticano e con gli altri non meno potenti delle convenzioni ferroviarie. Bando quindi ai sospetti ed ascoltatemi:

Sotto i portici di Aquila alcuni svizzeri hanno messo su un ricco negozio. Ebbene una sera della passata settimana, mentre uno di essi chiudeva il negozio, vide la madonna vestita di nero, che gli disse: Badino gli Aquilani a non prolungare i portici, se vogliono evitare la terribile catastrofe che distrusse la ridente Casamicciola. Il pover'uomo si fece piccino piccino per la meraviglia e lo spavento, ed incominciò a piangere si dirottamente, che (dice un giornale cittadino) inondò con le lagrime quella via e le vie adiacenti. A prova della veridicità di questa miracolosa apparizione posso produrre la testimonianza dello Svizzero, il quale dice di non saperne nulla, nonchè quella di molti maligni, i quali osano nientedimeno insinuare, che i preti hanno fatto parlare la madonna perchè, fra le case che saranno abbattute a causa del prolungamento dei portici, evvi una santa bottega, dedicata alla Concezione, non so se macolata od immacolata. La colpa non è dei preti: è invece del pubblico intelligente che non presta fede a siffatte fandonie, e del vostro corrispondente che si diletta a condirla col sale del buon'umore, onde farle meglio circolare nell'oceano del ridicolo e dell'oblio. Facciamo tutti così, e l'Italia ed il mondo non saranno più ludibrio dei liberali a giornata e dei tiranni di professione.

Cavi.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati

Tornata del 28

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Crispi propone e viene accettato, che si iscriva all'ordine del giorno la legge sugli sbarcati a Talamone.

Discutesi il progetto di proroga della convenzione della navigazione colla Francia.

Tegas propone che la proroga sia limitata a sei mesi.

Crispi si associa a Tegas; dice che questo trattato che concede alla Francia molto più che quanto essa accorda all'Italia deve cessare.

Randaccio domanda se la richiesta di proroga viene dalla Francia e se

degli accordi sulla visita ai piroscafi francesi, sono stati presi a tempo.

Mancini risponde affermativamente a questa domanda e quanto alla prima, fa conoscere che il governo francese chiese ripetutamente la proroga della convenzione; quest'era necessaria, perchè non essendosi ancora potuto in Italia, discutere la legge sulla marina mercantile, il Governo italiano non poteva procedere alla stipulazione affrettata di un nuovo trattato e acconsentì per deferenza. Non dubita che tale atto di amicizia sarà convenientemente apprezzato dalla Francia. Esamina poi la questione del cabotaggio ritenute; che in massima, quello lungo le coste italiane dovrebbe essere riservato alla bandiera italiana. Assicura che il governo impiegherà ogni cura nel negoziare il nuovo trattato. Circa la politica estera del Gabinetto condannata da Crispi, ne lascia giudice la grande maggioranza del Parlamento e del paese. Non comprende nè una politica di umiliazione, nè una di provocazione e spavalderia. L'umiliazione, deriverebbe forse dall'Italia il giorno che essa avesse a seguire la politica di Crispi.

Crispi replica citando ad esempio di decoro verso l'Estero i Borboni e dice che l'Africa ci sfugge e se la dividono quelli che ci carezzano con la parola amicizia.

Mancini soggiunge di non voler seguire Crispi, che ha fatto la sua apologia benchè non conosca in quale occasione valessero le sue idee sulla politica estera e che in uno sfogo d'iracondia verso il ministero è giunto a lodare la politica dei Borboni come modello alla libertà e alla nuova Italia. — Dice che la proroga ha avuto il suo motivo nella necessità di votare la legge sulla marina mercantile. La Francia non ci accorda, reciprocità di cabotaggio sulle coste dell'Atlantico non per timore di concorrenza ma perchè dovrebbe accordarla anche all'Inghilterra che assorbirebbe la massima parte del cabotaggio. Fa notare che il cabotaggio delle navi francesi sulle nostre coste supera appena tonnellate 2000 mentre quello inglese è di 500.

Chiusa la discussione generale, si passa alla discussione degli articoli che approvansi.

Après la discussione sul progetto di provvedimenti relativi ai prestiti ai governi nazionali della Lombardia e di Venezia nel 1848-49 e ai residui crediti dei comuni toscani pel mantenimento di truppe austriache.

Maurogonato espone quali altri redditi rimborsabili vi sono. Vorrebbe che la Commissione di cui parla il disegno di legge si raccogliesse e liquidasse.

Dopo discussione cui partecipano vari oratori si approva il seguente ordine del giorno di Cavallini ed altri: « La Camera invita il governo a presentare una legge per risarcire i danni di guerra che derivando da requisizioni militari o da spese preventive di difesa, dovrebbero essere sopportate da tutta la nazione. »

Chiusa la discussione generale si presentano vari emendamenti.

Depretis, Magliani e Finzi non accettano nessun emendamento, eccetto uno suggerito da Elia.

Si approva dopo osservazioni, l'articolo della legge e il seguente ordine del giorno della Commissione: « La Camera applaudendo all'indirizzo del Governo di soddisfare man mano e secondo le finanze dello Stato, tutti i residui debiti per militari, amministrazioni, requisizioni e indennizzi di danni di guerra non derivanti da forza maggiore e guerre guerreggiate, che sono tuttavia sprovvisti d'azione civile, lo esorta a persistere nell'opera cominciata mediante la legge del 1832 a favore dei danneggiati politici siciliani e napoletani nonchè mediante la legge presente. »

Baccelli svolge un'interrogazione sul cholera proponendo tre giorni di osservazione in attendamenti.

Depretis dice che dei provvedimenti furono presi a tutti i passaggi e come già siasi cominciato a seguire il sistema suggerito da Baccelli.

Ferrero constata l'ottimo stato igienico delle truppe e dichiara si regolerà secondo il bisogno e le circostanze.

Brin fa simili dichiarazioni per la marina.

Levasi la seduta alle ore 7 e 50.

## Senato del Regno

Tornata del 28

Presidenza Tecchio Ore 220.

Paternostro Francesco chiede se il caso di cholera avvenuto a Ventimiglia, sia vero e quali provvedimenti il governo abbia preso e intende prendere per la salute pubblica. A lui si associano Boselli e Molescott che dice delle voci corse di trenta casi succossi a Lione in due giorni.

Depretis riconosce miglior partito nei casi come l'attuale, dire la verità; non è esatto il caso avvenuto a ventimiglia; trattasi solamente di un viaggiatore che presentava sintomi cholericici e che fu chiuso in un lazzaretto precedentemente preparato. Appena manifestatosi il morbo, il governo ordinò un rigoroso servizio di controllo e disinfezione per gli arrivi di terra e di mare. Assicura la maggiore solerzia da parte del governo. Dice poi che il governo diramò istruzioni ai consoli italiani delle principali città della Francia meridionale, perchè sollecitamente segnalassero la apparizione del cholera. Finora nessun annuncio è arrivato.

Si approva il bilancio degli interni e quello della giustizia.

Levasi la seduta alle 6.10.

## Notizie Italiane

Per l'esercito

Ieri al ministero della guerra si esaminò la questione, se debbasi sciogliere i campi militari e rimandare la chiamata delle classi della milizia mobile. Si deliberò di aggiornare la decisione.

Intanto le notizie sanitarie dai campi militari sono ottime

Scuola d'architettura

La Giunta parlamentare sulle belle arti completò gli studi per l'impianto di una scuola superiore d'architettura, per la sede della quale si sceglierà tra Firenze e Venezia.

## Notizie Estere

Germania colonizzatrice

La domanda del principe di Bismarck di ottenere con un voto di fiducia del Parlamento piena libertà d'azione in questioni transatlantiche si riferisce ad un'azione determinata riguardo la Nuova Guinea ed altri gruppi d'isole tra l'Asia orientale e l'Australia.

Per l'Egitto

Sui risultati dei lavori della Commissione finanziaria al ministero degli affari esteri inglesi, riguardanti le finanze egiziane e che devono servire di base alla Conferenza, si annuncia da fonte autorevole che la Commissione stabilì anzitutto il bilancio normale sulle cifre fornite da Blum e Barling.

Esso ascende a nove milioni di sterline.

Per ottenere il pareggio si propone fra le altre cose la imposizione agli stranieri della tassa fondiaria, industriale e delle patenti; diminuzione della tassa fondiaria per fellahs e diminuzione delle spese.

La questione della riduzione della rendita sarà da sciogliersi dalla Conferenza.

## Corriere Veneto

Fagnigola. — Fagnigola è una frazione del comune di Azzano Decimo in Friuli. Oggi in quel paese vi

si costituirà una cassa cooperativa di prestiti come a Loreggia; promotore il conte Gherardo Freschi, coadiuvato validamente dal signor Francesco Branzi.

Il notaio Micheloni redigerà gratis l'atto relativo.

Felitto Umberto. — Il cav. Toso sta per fondare una cassa cooperativa a sistema R. Feisen, patrocinata dal dott. Leone Wollemborg.

Verona. — Assicurasi che prefetto di Verona sarà nominato l'attuale prefetto di Lecca commendatore Parolini.

Il sindaco di Verona, che si è recato a Milano per accordarsi con la fonderia Miani e Venturi relativamente alla ricostruzione del ponte nuovo, ha mandato al municipio un dispaccio in cui dichiara che è combinato tutto. L'impresa garantisce entro settanta giorni il ponte nuovo in esercizio salvo piena d'Adige.

## Cronaca Cittadina

La prima della «Carmen»

AL TEATRO VERDI

Che pienezza iersera a teatro! Non un palco vuoto: la galleria ed il loggione fioritissimi; nella platea si stava addirittura pigiati. È la prima sera che al nostro teatro abbiamo veduto una tanta folla. Ciò prova come in fondo noi avessimo ragione di dire che un'opera nuova avrebbe operato un magico effetto anche sulle borse del rispettabile pubblico e dell'inclita guarnigione.

Le nostre signore, sfoggianti magnifiche toilettes rendevano più simpatico l'aspetto del teatro, ed un po' della loro allegria, della loro letizia si trasfondeva come per incanto anche negli animi nostri.

La Carmen è un'opera finissimamente e delicatissimamente strumentata e contrappuntata: vi ha per entro all'orchestra un lavoro di cesello, un lavoro magistrale, che cura, se vogliamo, anche sommamente gli effetti, secondo lo stile della scuola francese, di cui fu Bizet il principe, ma che vi conquista l'animo e vi sublima con quelle soavi melodie che finiscono in deliziosi diminuendo.

Quegli entr'actes o preludii che precedono ogni atto sono un qualcosa di veramente delizioso, specialmente quelli del 3. e 4. atto.

E veniamo ad un esame fuggitivo dello spartito, dacchè il nostro dovere di cronista non ci permette di diffonderci, tanto quanto un'opera si bella lo richiederebbe.

Il preludio del primo atto che si svolge su due temi, l'uno che ricorda la festa dei tori del 4. atto e l'altro che ricorda le bellissime strofe di Escamillo: « Toreador attento » è delizioso, ma non va paragonato ai due ultimi preludii. Tiene un po' dell'operetta, ma tuttavia vi si osserva una finissima strumentazione che mette subito in luce il distinto maestro.

Il primo coro alla scena prima è graziosissimo. — È da ammirarsi un strumentale meraviglioso, come è da ammirarsi lo scherzetto che il coro fa sulla parola « veder ».

Il recitativo fra Morales e Micaela è grazioso assai.

Però un difetto principale del Bizet in quest'opera si è l'abbondanza dei recitativi, che stucca e non sono poi la più gran bella cosa.

Alla scena seconda il coro dei Monelli è di un effetto sorprendente. Entrano in scena a tempo di marcia e cantano con brio, con disinvoltura, con intonazione e sicurezza. La ripresa di questo coro aumenta di efficacia per lo splendore eziandio dei coloriti locali.

Il coro delle sigaraie alla scena 4ª si allontana affatto dai due cori precedenti: c'è un movimento grazioso di orchestra. È da ammirarsi la chiusa di questo coro che finisce, si dillega grado grado ad imitazione del

fumo che si disperde pian piano in colonne azzurrine nell'aere.

È un bijou davvero l'habanera della Carmen. Vi ha per entro un canto che va al cuore ed una scorrevolezza e fluidità di ritmo sorprendenti per efficacia e coloriti. L'accompagnamento che fa il coro all'habanera è di una squisita fattura e di una eleganza peculiare.

La ritirata delle sigaraie, mentre si riprende l'aria di Carmen: « Amore! lo sappia il mio bel damo » è riuscitissima per effetto.

Di magico effetto è pure la scena in cui la fattuchiera Carmen gitta il fiore a Don José. La sortita di Micaela e l'aria: « La madre tua con me venia dalla cappella » non sono applaudite, ma ciò non toglie che siano di una fattura eccezionalmente caratteristica. La Bordato Lena nella chiusa dell'aria: « A lui dar tu dei per me » vi fila leggerissima e continua una nota, che strapperebbe l'applauso, ma il pubblico ascolta ancora impaziente ed attende di giudicare, prima di applaudire.

Scoppia il primo applauso al duetto di José con Micaela, finalmente condotto.

Nella scena settima noto i bellissimi e concitati cori alternativi, come noto il coro della zuffa fra le sigaraie.

Nella scena nona è stupendo il motivo che eleggia nella canzoncina di Carmen: « Tagliami! Bruciami! », come nella scena decima è meravigliosamente orchestrata e graziosissima la canzone di Carmen: « Presso il bastion di Siviglia ». E adatta poi al suo carattere di donna sommamente volubile e capricciosa. Ma anche qui il pubblico si mantenne freddo.

Nella risposta di Don José vi ha dell'amoroso assai ed il tenore ti canta deliziosamente « la tua promessa ah! non scordar! »

Il finale si chiude con isquisita grazia, ripetendo l'aria di Carmen.

Nel preludio del secondo atto vi ha una strumentazione tutta originale e la canzone di Carmen è accompagnata deliziosamente da strumenti ad imitazione di quelli zingareschi.

Il Balletto non ha niente di notevole. La Carmen accompagna la sua canzoncina colle nacchere, che tratta mirabilmente. Graziosa l'entrata di Escamillo; il passaggio in fa « Toreador attento » è mirabilmente ed artisticamente fatto. È d'un effetto stupendo. Qui toccarono applausi sinceri al baritono.

Il quintetto della scena 3ª ha un strumentale magico.

La canzone interna del tenore gli procaccia applausi calorosi.

Nella sena 4ª è mirabile il duetto in cui Carmen danza, mentre si accompagna colle sue inseparabili nacchere.

Notiamo il canto assai melodico, caldo, vivace, appassionato di Carmen alle parole « lassù, lassù sulla montagna » e la chiusa di questo duetto angelico che va morendo gradatamente ed insensibilmente, come un soffio di aria che si disperde leggero nel vuoto o come un'eco che si affievolisce allontanandosi. E corriamo via, perchè se volessimo indugiare, non la finiremmo più di ammirare e notare le bellezze dello spartito.

Il preludio più bello è quello del 3º atto. Si sente dapprima il canto del flauto con accompagnamento d'arpe, che vi trasporta, vi beatifica l'animo e poi dopo questa estasi si sente il clarinetto che fa una musica dolce dolce, soave, melodiosa, incantevole. Il morendo ultimo squisitamente eseguito, corona il lavoro magistrale.

Il preludio è applaudito freneticamente, e ne viene fatto il bis seguito pure da entusiastiche ovazioni.

Il coro e sestetto che seguono son meravigliosi, ma il pubblico ritorna calmo, troppo calmo.

Duetto e terzetto delle carte mirabili, ma anche qui silenzio glaciale.

Speriamo che il pubblico si scuota in seguito a questa musica stupenda.

Il terzetto fra Carmen, Mercedes, Frasquita nella scena terza è carino tanto tanto.

Nella scena IV l'aria di Micaela è dolcissima e va all'anima inconsciamente. Finissimo l'accompagnamento. La Bordato fu applaudita con entusiasmo. Che dire poi del duetto fra Escamillo e Don José nella scena V., dell'aria di Micaela nella scena VI? Il finale di questo terzo atto entusiasma colla sua ripresa dell'aria di Escamillo « Toreador attento. »

Il tableau finale è pure drammatico per eccellenza.

Gli applausi fioccarono.

E siamo al 4º atto. Mirabile e bisato il preludio; l'oboe fa un canto delizioso, come pure gli ottavini ed il clarinetto. Bellissimi i due primi cori, ma per la prima sera passarono inosservati.

Qui notiamo un incidente. Uno dei quattro cavalli che passano in questo punto sulla scena si adombrò — gli uomini, pseudo-eroi da Termopli, cominciarono a battersela e nelle donne fu un parapiglia. Raccomandiamo che non si ripetano tali incidenti: una disgrazia può presto nascere.

Bellissimo il duetto fra Carmen e Don José nella scena II.

Il tableau finale è di un effetto sorprendente e ci furono tre entusiastiche chiamate al proscenio. E così abbiamo finito questa rapida corsa e veniamo all'esecuzione, condannando all'ostracismo quell'infelicissimo traduttore del libretto, che ne sapeva tanto di prosodia italiana, quanto io di turco o di arabo. Figuriamoci che sforzo pel maestro a musicare un libretto simile!

La signora Elisa Frandin incarna il tipo di Carmen in un modo eccezionale. La sua taglia svelta, elegante, disinvolta contribuisce assai all'interpretazione del suo carattere. Ora è innamorata ed or gelosa, or piena di malie e di incantesimi, ora spensierata - selvaggia - fiera - e risoluta; or tenera ed affettuosa, or violenta e crudele e tutti questi affetti sommamente artistici estrinseca mirabilmente. Fa una creazione del suo tipo e come attrice, e come cantante; ma più ancora come attrice.

La sua voce non è estesa, ma ha un timbro simpatico, graziosissimo che vi entusiasma di primo acchito.

Ha una scuola correttissima: sfoggia delle note basse che sono una meraviglia. Per riguardo all'azione drammatica la crediamo insuperabile.

Il suo possesso di scena è mirabilissimo. Quel sorrisetto stereotipato sul labbro, quel viso dolce e quello sguardo assai espressivo le cattivano subito le simpatie del pubblico.

E' tutto amore e spensieratezza nel primo e secondo atto; fiera, cupa e tempestosa nel terzo atto quando interroga le carte che le predicono la morte; ritorna nel quarto atto la donna volubile, la pazzarella che si bea in altri amori, ma ad un tempo si mostra imperterrita e risoluta contro le proteste di affetto del primo amante. Alla Frandin i nostri più alti elogi; il suo merito lo vuole e gliene rendiamo meritissimo tributo.

La Bordato Lena è un soprano leggero, ma graziosissimo; ha una vocina esile, ma graditissima, intonatissima, informata da una eletta scuola.

La Bordato Lena è nata a Venezia e debuttò nel suo luogo natia alla Fenice coll'Otello a fianco della celebre Galletti. Ebbe molti splendidi successi in Italia ed all'estero; a Parigi, a New-York e poi a Vienna.

Come attrice drammatica è pure bravissima: è seducente sotto le sue spoglie di Micaela.

La Buratti Climene ha cominciata la sua carriera a Padova, studiando da una maestra di qui, ed ha raccolta in breve tempo larga messe di applausi.

Ha degli acuti molto intonati e nel difficile quintetto del secondo atto domina davvero la situazione. E' bravissima pure nel duetto e terzetto delle carte dell'atto terzo. Peccato

che abbia una parte di poca importanza, in cui non possa mettere in piena luce i suoi talenti musicali.

La Clerici è pure un contratto che piace assai: ha una voce molto patosa e pieghevole nelle inflessioni e modulazioni; delle note purissime, nitidissime di contralto ed una scuola corretta di canto.

Il tenore De Bassini che giovane ancora ha riscosso moltissimi applausi e riportati trionfi nell'Italia ed all'estero — figlio di due celebrità del canto, Achille De Bassini e Rita Gabussi — piace pel suo timbro di voce meravigliosamente intonato, per la sua scuola elettissima di canto, per la sua caratteristica e verissima azione drammatica. Ha le due doti indispensabili del cantante dei tempi odierni: canto dolce, ed azione drammatica potente. Fu detto di lui che è il degno allievo di suo padre. Siamo certi che la voce di questo tenore piacerà ogni sera più. È veramente sublime nel quarto atto. La Frandin ed il De Bassini paiono fatti apposta l'uno per l'altro.

Il baritone Delfino Menotti che ha già avuto il battesimo dal pubblico di Padova della sua somma perizia, fu applaudito entusiasticamente iersera. Egli è bravissimo davvero: sobrio, accurato, castigato nel gesto, fornito di azione drammatica meravigliosa e di un canto vivido e robusto — sa scaldare il suo pubblico ed entusiasmarlo.

Un meritissimo elogio dobbiamo pure al Brombara, che ha un bellissimo ripieno di voce, ed un'azione drammatica correttissima. È educato agli pure a scuola eletta, e noi gli auguriamo larga messe di trionfi.

L'Azilli (basso) non si trova tanto a posto in questa opera: ciò non toglie però che sostenga bene la sua parte.

Un elogio pure al Dancairo e Remendado che nel quintetto del 2° atto furono davvero intonatissimi.

L'orchestra suonò maestrevolmente, diretta dal bravissimo e valentissimo Drigo. Ne son prova gli entusiastici applausi ad essa fatti iersera.

Intonatissimi le masse corali; carissimi ed intonatissimi pure quei ragazzi nel coro dei Monelli. — Bravo il maestro Orefice!

In quanto a scene, ammiriamo quella dell'atto terzo rappresentante un sito pittoresco e selvaggio.

Il vestiario di Carmen è di un lusso meraviglioso; come pure quello di Escamillo.

Insomma una Carmen coi fiocchi. — E tanto basta per oggi: alle dimenticanze involontarie riparerò domani.

### Excelsior

L'Adelina Rossi, prima ballerina di rango francese, fu colpita ieri di una delle più gravi sciagure, della perdita della propria madre. E si ha avuto il barbaro coraggio, lo diciamo senza complimenti, di invitarla ieri per le danze? Davvero che questo fa male all'anima, e ci offre la convinzione pur troppo dolorosa che queste ballerine non sono che carne venduta. Forseché non si poteva sospendere il ballo od omettere la parte che spettava a lei? Certi dolori, certe sciagure domestiche devono essere rispettate, e dà prova di un cuore dispietato e crudele chi non tien conto del dolore altrui!

La Rossi al suo primo apparire sulla scena fu accolta da entusiastici applausi, scarso conforto alla sua sventura. Portava un nastro nero al braccio in segno di lutto. Accolga lei le nostre condoglianze più cordiali: noi condividiamo il suo dolore.

Il ballo riuscì applauditissimo come sempre. E qui ci corre obbligo di fare un elogio anche al macchinista Caprara, di cui ci eravamo dimenticati. Egli ha il merito incontestabile di avere sollecitata l'andata in scena del ballo Excelsior, e di aver cooperato in parte al felicissimo risultato. A lui dunque i nostri sinceri e cordiali elogi.

Lo spettacolo finiva iersera alle ore 2 1/4 e stasera certo alle 2 1/2.

Amne.

### Un incidente inevitabile.

Ieri sera, nel Teatro Verdi, mentre il Dottor Cesare Guadrini, direttore dell'Euganeo, attraversava l'atrio, fu apostrofato ad alta voce dall'avv. Alessandro Marin che gli mosse incontro col braccio in atteggiamento di percuotere, dicendogli: «Era venuto qui per schiaffeggiarvi; ma sono gentiluomo e non lo faccio, abbiatevi però lo schiaffo come ricevuto, avvertendovi che se continuerete ad ingiuriarmi gli schiaffi ve li darò davvero.» Per quanto dolorosa, la cosa era prevedibile.

**Replica del Festival.** — Il Comitato pel monumento a Garibaldi aderendo alla richiesta generale decise di rinnovare, se il tempo lo permette, domani sera 30 corr. dalle ore 6 in poi il Grande Festival nei Giardini Pacchierotti, fidando nel concorso di tutti i volenterosi che fecero riuscire così splendidamente il primo.

Sarà suonato anche il pezzo con cori del maestro Palumbo *L'assedio di Leyda* che mercoledì non poté darsi per la mancanza della Banda cittadina.

**Per gli studenti caduti per la patria.** — Il Comitato universitario per la lapide agli studenti ritiene come invitate ad intervenire colla bandiera, domani alle ore 10 ant. tutte quelle Associazioni Cittadine che per errore o per qualsiasi altra ragione non avessero ricevuto invito speciale.

**Una al di.** — Un accattono pratico:

Sulla soglia di un portone c'è una seggiola e sulla seggiola un cappellaccio, e nel cappellaccio un cartello sul quale è scritto.

« — Signori! — Fate la carità a un povero cieco che è andato a far colazione! »

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** — Si rappresenta *Carmen* — Ballo: *Excelsior* — Ore 8 1/2.

**In Piazza Vitt. Emanuele II.** — Serraglio. Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. Alle ore 4 e alle 8 pom. rappresentazioni con pasto alle belve.

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 28 Giugno 1884

VENEZIA	24—70—34—53—72
BARU	7—56—40—85—42
FIRENZE	31—3—25—80—23
MILANO	19—64—76—9—23
NAPOLI	26—64—70—73—6
PALERMO	57—35—25—72—36
ROMA	24—83—77—66—79
TORINO	13—45—89—42—30

### Diario Storico Italiano

29 GIUGNO

Nasce in questo giorno nel 1798 Giacomo Leopardi in Recanati, sommo poeta lirico, dottissimo filologo in lettere greche, latine ed italiane.

Questo poeta illustre ebbe vita infelice il cui solo ricordo commuove l'animo più forte. Deformato della persona, travagliato nel corpo di crescenti nuovi mali, odiò la luce, la natura, ed invocò la morte mille volte che gettandolo nel nulla ponesse fine al suo patire. Insieme al sentire più fino e delicato ebbe il sorriso schernitore che è proprio degli sventurati, e nell'amore quanto nell'odio scese perciò a penetrare ed a commuovere gli animi fino al profondo di quanti leggevano le sue poesie stupende lasciando in tutti un'impressione sì forte, ciò che pochi poeti hanno raggiunto.

Amore e morte furono sempre i soggetti delle sue liriche. L'amor della patria, della libertà e indipendenza italiana lo scosse pure ed è sublime la sua canzone *All'Italia*. Le sue traduzioni dal greco, due *Odi un Inno a Nettuno*, i suoi *Scritti giovanili*, il *Saggio sugli errori popolari degli antichi*, le *Opere* ed infine il suo *Epistolario* sono aurei scritti della nostra lingua per i quali egli è posto fra i più grandi letterati del suo secolo.

### Della Peronospora (1)

I.

Le peronospore, crittogame cellulari tallofite, sono funghi che è necessario conoscer bene per i danni che alcune specie di essi arrecano a molte piante coltivate e selvatiche.

Trascurando di descrivere nei suoi dettagli, perché non del caso, le peronospore parassitiche come il *Cystopus candidus* che determina la ruggine bianca nelle crocifere e che si manifesta sotto forma di macchie bianche, pure per analogia di fatti accenno alla sua vegetazione. Le pustole bianche appaiono su tutti gli organi delle crocifere eccetto che le radici ed i semi. Il parassita allorché invade la parte superiore del tronco vi ocasiona dei cambiamenti di forma analoghi a quelli prodotti dagli animali che danno origine alle galle. Come nella peronospora della vitis vinifera, il suo micelio invade tutta la pianta ed è formato di ifi continui e ramosi che serpeggiano fra i meati del parenchima formati di succhiato che penetrano nelle cellule come ebbe ad osservare il sig. Debory.

La peronospora infestans che attacca il pomo di terra producendo nelle foglie la disorganizzazione della clorofilla e nei tuberi la decomposizione putrida, ha il micelio formato di ifi cilindrici che strisciano fra i meati intercellulari perforando le pareti cellulari, mandando così le loro ramificazioni nell'interno del parenchima.

L'apparecchio riproduttore delle peronospore consiste in ifi fruttiferi ramificati che escono dagli stomi. Ciascun ramo termina in un conidio in forma di limone che dopo 5, 6 ore di immersione in una goccia d'acqua, se la temperatura è sufficientemente elevata, lascia sfuggire dalla sua estremità papillare, da sei a sedici zoospore le quali portate sulle foglie non tardano a perdere le loro ciglia ed a fissarsi sull'epidermide dove poi germogliano col produrre un filamento che si allunga rapidamente e finisce col penetrare nel tessuto sia per la via degli stomi sia mediante la perforazione delle pareti cellulari. To stoiché questi filamenti hanno raggiunto i meati intercellulari, si accrescono, si ramificano andando a costituire un micelio che spoglia i tessuti dei materiali necessari alla loro nutrizione causandone così la morte.

Le oospore che si conoscono in generi affini ed anche in alcune specie dello stesso genere peronospora, pure non si rinvennero in altre specie come nella peronospora infestans.

Alcune specie di peronospora come l'infestans, devesi ritenere come una specie esotica introdottasi in Europa insieme alla pianta che l'ospitava; diffatti essa incontra frequentemente sugli organi verdi di alcuni solanum, originari come il pomo di terra dall'America Centrale.

L'oospora od organo ibernante, si trova nella peronospora viticola e può passare l'inverno per svilupparsi nella primavera susseguente.

Gli ifi della peronospora viticola, scorrendo nei tessuti della pianta, assorbono dalle cellule con cui vengono in contatto, il nutrimento di cui hanno bisogno e quindi divengono la causa della loro morte. Quando gli ifi arrivano nelle foglie si cacciano per gli stomi e divenendo organi di fruttificazione ossia carpofori, si ramificano varie volte portando all'apice le spore agamiche. Questa specie di peronospora non si limita ad intaccare le foglie; i danni maggiori li risentono i grappoli. Anche i sarmenti non ne vanno esenti poiché spesso vidi delle macchie bruno-violacee più o meno estese le quali alle

(1) Incominciamo con questo una serie d'articoli su un argomento tanto vitale per le nostre campagne, ove la peronospora continua a mear stragi. (N. della D.)

volte abbracciavano parecchi internodi e come vedremo più avanti, in alcuni luoghi delle provincie di Treviso, e Piacenza, interi rami principali ebbero a perire sotto l'influenza della peronospora viticola.

Tagliando il legno macchiato, si scorge come esso abbia subito una vera alterazione, che alcune volte si limita agli strati corticali, ma più spesso si estende per alcuni millimetri nel legno, motivo pel quale come riferii più sopra, alcuni tralci di lunghezza e grossezza non indifferenti ebbero a perire. Questi tralci così intaccati si raggrinzano in corrispondenza delle macchie, perdono di vitalità e finiscono col morire. (Continua) mg.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Bukarest, 28.** — Le voci di dimissioni del ministero sono finora infondate.

**Belgrado, 28.** — La Scupcina approvò per acclamazione la legge approvante le misure eccezionali prese nell'ultima insurrezione.

**Londra, 27.** — Camera dei Lordi — il bill sulla riforma elettorale venne approvato in prima lettura.

**Gerona, 28.** — Due ufficiali condannati a morte per l'ultima insurrezione, furono giustiziati. Nessun incidente.

**Berlino, 28.** — Il Reichstag approvò in terza lettura la convenzione letteraria coll'Italia.

**Parigi, 28.** — La Camera rinvia la discussione a lunedì Ferry sta meglio. L'Accademia di Belle Arti designò Hebert a direttore dell'accademia di Francia a Roma.

### Francia e China

**Parigi, 27.** — Il governo ha spedito al rappresentante di Francia a Peking l'ordine di chiedere subito riparazione per l'aggressione di Langson. In caso di rifiuto, la squadra di Coubet eserciterà immediatamente rigorose rappresaglie contro la China. Si riamano a Tolone due trasporti causa gli avvenimenti della China. Le ostilità contro Langson furono riprese. La marcia è difficile causa le montagne e i torrenti gonfiati.

### Gli inglesi in Egitto

**Cairo, 28.** — Domani avrà luogo un grande meeting di indigeni e di europei per protestare contro le proposte inglesi.

**Londra, 28.** — Il Daily News è autorizzato a dichiarare che Gladstone non accettò mai l'interpretazione di Ferry circa la clausola relativa allo sgombero. Gladstone crede che le potenze devono pronunziarsi unanimi contro la continuazione dell'occupazione inglese dopo il 1887 affinché lo sgombero sia obbligatorio.

**Londra, 28.** — La Conferenza si è riunita alle ore tre, sotto la presidenza di Granville. Tutti i rappresentanti coi loro aggiunti finanziari erano presenti. Granville presenterà un rapporto finanziario sulle proposte inglesi, e tutti i documenti. I Consiglieri finanziari formeranno una commissione che, negli intervalli dalle sedute, preparerà la discussione affinché i plenipotenziari non abbiano seduta che per prendere delle decisioni. Crede si generalmente, che le proposte inglesi incontreranno una grande opposizione.

**Bruxelles, 28.** — Il Nord critica l'accordo angio francese; dubita che le potenze lo approvino. Critica specialmente la clausola dello sgombero. Insiste sulle difficoltà pratiche di neutralizzare l'Egitto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

### LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc. Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

### Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande Biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

### Da vendere un Torchio litografico

eccellente, come nuovo, formato 65 x 90, ed una quantità di pietre a prezzo molto limitato. Rivolgersi ad A. Gordermaier al Ponte dei barcaroli, 1733, Venezia. 3305

### IL DEMONE !!

Giocatori non v'inganno! 3 grandi vincite sono riservate pel Mese di Luglio. 2 Ambi secchi ed un Terno certissimo. Avrete ancora (abbuonando per un mese) 2 numeri a posto. Sabato intanto avrete una prima prova della mia abilità. Costa per una volta L. 8, per tutto il mese L. 20. Dirigere lettere raccomandate al Direttore del giornale Il Demone Via De Coronari 73, p. ultimo, Roma.

Società d'Incoraggiamento Padova 1879

### PREMIATA FABBRICA

SPECIALITA' BISCOTTINI PADOVANI

DI

A. Priuli Bon

AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Ridella N.º 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta. 3295

Industria e Commercio 1880

Ministero di Agricoltura

Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. 1879

A. M. D. FONTANA

### DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

PER 10 LIRE

TITO di G. BICORDI in MILANO

SPEDISCE:

10 Lire di Musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati, ed a netti Fr. 10 marcati, a scelta nel Gran Catalogo Ricordi, contenente 50,000 opere.

26 numeri della Gazzetta Musicale (Un fascio di otto pagine illustrato ogni domenica). — Abbonamento dal 1.º Luglio al 31 Dicembre 1884.

2 Libretti d'Opera o due Fotografie a scelta, oltre i primi per la soluzione delle Sciarade e Rebus.

Più i benefici di un quarto premio straordinario ed il Calendario Musicale di G. Paloschi per 1884.

Abbonamento trimestrale in proporzione

Si spedisce gratis un numero di saggio e programma della GAZZETTA MUSICALE a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d'indirizzo alla

Dir. della Gazzetta Musicale in Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso le filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Londra. 3300

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1884  
PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE  
**EDOARDO SONZOGNO IN MILANO**

**LO SPIRITO FOLLETO**  
Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 — 2  
Unione postale d'Europa » 8 — 4 — 3  
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

**L'EMPORIO PITTORESCO**  
Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.  
Prezzi d'abbonamento:  
all'Edizione di lusso:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 — 3  
Unione postale d'Europa » 13 — 6 50  
all'Edizione comune:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 — 2  
Unione postale d'Europa » 9 — 4 50  
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, Cent. 40.

**IL TEATRO ILLUSTRATO**  
Giornale mensile in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco nel Regno L. 6 — 3 50 2  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 8 — 4 50 2 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

**LA MUSICA POPOLARE**  
Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'arti ed autori celebri, ecc.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 3 50  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —  
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 30.

**LA SCIENZA PER TUTTI**  
Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scie tutte, la storia delle principali invenzioni e dei mari della scienza, ecc.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 2 50  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

**LE NUOVE CONQUISTE DELLA SCIENZA**  
narrate e descritte da LUIGI FIGUERI. — Quest'opera illustrata da numerose incisioni si pubblica per dispense di 16 pagine di testo e disegni.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 40 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 4 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

**GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI**  
E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dietetico. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 2 50  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 3 50  
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

**LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME**  
Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di seguita. Da grandi figurini colorati, disegnati da G. Gouin, da Tofani, da Pauquet e da altri distinguissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco nel Regno L. 3 — 1 50  
Un post. d'Europa » 30 — 15 — 7 50  
Un numero separato, nel Regno, L. 4 —

**IL TESORO DELLE FAMIGLIE**  
Giornale bimensile istruttivo, pittorresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, patrons, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco nel Regno L. 12 — 6 50 3 50  
Un post. d'Europa » 15 — 8 — 4 50  
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

**IL ROMANZIERE ILLUSTRATO**  
ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.  
Prezzi d'abbonamento:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 5 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —  
Un numero separato nel Regno, Cent. 10.

**I ROMANZI STORICI DI PONSON DU TERRAIL.**  
Edizione popolare illustrata per dispense di 16 pagine in-4, a due colonne.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 70 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 6 50  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

**LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI**  
per ADOLFO BILARDI. — L'opera consta di 100 dispense in-8 grande, riccamente illustrate, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 100 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 9 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

**LA VITA NORMALE E LA SALUTE**  
del dottor G. RENGADE. — Manuale completo delle funzioni fisiologiche degli organi del corpo umano e delle regole di igiene fisico-morale più indicate per conservare la salute e prolungare la vita. Si pubblica per dispense di 16 pag. di testo con ricche illustrazioni.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 48 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 4 50  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

**L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO, ILLUSTRATA.**  
L'opera conterrà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pag. di testo e 4 di disegni.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 40 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 10 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 12 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

**TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI**  
illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 30 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 25 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —  
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1 —

**LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA.**  
I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SPERT. — Traduzione, con note ed aggiunte del prof. Michele Lessona. — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adornata di 300 incisioni e conterrà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 60 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 12 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 18 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

**STORIA DELLE CROCIATE**  
per A. Michaud, illustrata da GUSTAVO DORE. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato.  
Prezzi d'abbonamento:  
alle 75 dispense dell'opera:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 7 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

**BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA.**  
Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.  
Prezzi d'abbonamento:  
ai trenta volumi della 2.ª serie:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 7 — 4 — 4  
Unione postale d'Europa » 10 — 6 — 6  
Un volume separato, nel Regno:  
Legato in brochure . . . Cent. 25  
in tela . . . . . 40

**BIBLIOTECA DEL POPOLO**  
Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.  
Prezzi d'abbonamento:  
ai 30 vol. dell'8.ª Serie (dal N. 151 al 180):  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 3 —  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —  
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

**BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI.**  
- ISTRUZIONE - MORALE  
Prezzi d'abbonamento:  
ai primi 25 volumetti:  
Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno L. 3 75  
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —  
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.  
Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione.  
Biblioteche: Classica economica, Romantica, economica, Romantica illustrata e Varia.  
Opere illustrate per Strane, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.  
Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14. (A/francare).

**AVVISO PER TUTTI**  
**Dodici Estrazioni all'anno**

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255  
Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire **CINQUE**

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata  
la Cartella di Bari con . . . . . L. 150  
quella di Barletta con . . . . . » 100  
quella di Venezia con . . . . . » 30  
e quella di Milano con . . . . . » 10  
It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al  
10 Gen. Estr. Bari 20 Magg. Estr. Barletta 16 Sett. Estr. Milano  
20 Febb. » Barletta 30 Giugno » Venezia 10 Ottob. » Bari  
16 Marzo » Milano 10 Luglio » Bari 20 Novem. » Barletta  
10 Aprile » Bari 20 Agosto » Barletta 30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori ricaveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.  
NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**  
FRATELLI PASQUALY  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

**Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento**

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 25000 »	» 838 » 70	» 10 Aprile 1884	— id., Isola Giudecca
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori  
Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

**INFALLIBILE RITROVATO**  
Nuovissimo infallibile ritrovato  
**SRADICATORE DEI CALLI**  
DI GIOVANNI MIOLLO  
FARMACISTA IN LEGNAGO  
In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo  
Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.  
Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.  
Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238  
**INFALLIBILE RITROVATO**

**PEJO** Antica Fonte Ferruginosa **PEJO**  
Distinta con Medaglia  
alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.  
L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute.  
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.  
Il Direttore C. BORGHETTI.  
In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lupo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornello, Bernardi Durer e Barchetti. 2992

**FERNET-BRANCA**  
ANTICOLERICO  
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.  
Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.  
Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.  
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI  
PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.  
PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.  
L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.  
In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.  
MUNICIPIO DI NAPOLI  
Napoli, 21 Dicembre 1873.  
Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.  
Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.  
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.  
Il Sindaco SPINELLI.  
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586  
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50